



COMUNE DI TORTOLI'

Provincia dell'Ogliastra

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 152
del 06/09/2012

OGGETTO: Predisposizione variante PAI -parte Idraulica e parte frana: atto di indirizzo

L'anno duemiladodici, addì sei del mese di settembre alle ore 12.30 Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme previste.

Presiede l'adunanza **DOMENICO LEREDE**, nella sua qualità di Sindaco pro tempore e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Signori:

			PRESENTI	ASSENTI
1	LEREDE Domenico	Sindaco	X	
2	LA TOSA Rita	Assessore		X
3	CANNAS Giampaolo Massimo	Assessore	X	
4	STOCHINO Paolo	Assessore	X	
5	MASCIA Severina	Assessore	X	
6	LADU Marcello	Assessore	X	
7	MASCIA Fausto	Assessore	X	
		Totale n.	6	1

Partecipa il dott. Giacomo Mameli, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PREMESSO che:

sulla proposta, riguardante l'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile

PREMESSO CHE:

1. il Comune di Tortolì ha adottato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 25/08/2011 lo Studio di Compatibilità idraulica, geologica e geotecnica dell'intero territorio comunale, ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle Norme di attuazione del P.A.I.;
2. che con deliberazione n. 5 del 13.12.2011, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha approvato lo Studio di Compatibilità idraulica e geologica-geotecnicarelativo al procedimento di adozione del nuovo Piano Urbanistico Comunale di Tortolì, ai sensi dell'art. 8, comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI;
3. che la suddetta deliberazione è stata pubblicata, per estratto, nel BURAS n. 2 del 17.01.2012;

DATO ATTO che la suddetta deliberazione prevede:

1. che nelle zone di sovrapposizione delle nuove aree di pericolosità rappresentate nello studio di compatibilità con le aree individuate dal P.A.I. vigente, si applichino le pericolosità maggiori fino all'approvazione di una futura apposita variante; nelle restanti aree del territorio non perimetrate a pericolosità idrogeologica nel presente studio permangono le perimetrazioni del P.A.I. vigente e le relative Norme di Attuazione;
2. che conformemente a quanto previsto nell'art. 65, comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le nuove aree di pericolosità idrogeologica individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui all'art. 4, art. 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, artt. 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 delle N.A. del P.A.I.; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;
3. che, in considerazione della validità triennale delle norme di salvaguardia di cui al punto precedente, il Comune di Tortolì attivi, ai sensi dell'art. 37 comma 2 delle N.A. del P.A.I., le procedure preordinate all'adozione e successiva approvazione delle varianti al P.A.I., per le nuove aree a pericolosità idrogeologica di cui sopra individuate nello studio;

DATO ATTO pertanto che a seguito dell'approvazione dello Studio di Compatibilità Idraulico, occorre procedere, entro il limite temporale di tre anni dalla sua approvazione, all'adeguamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), relativamente alla parte del territorio del Comune di Tortolì, mediante la procedura prevista dall'art. 37 comma 2 delle Norme tecniche di Attuazione del medesimo Piano;

RITENUTO pertanto opportuno procedere quanto prima alla predisposizione della procedura di variante, considerati i lunghi tempi necessari per la definizione di una variante al PAI, sia per quanto riguarda quelli strettamente connessi alla fase di progettazione e sia per quanto attiene quelli relativi alla procedura regionale di istruttoria e di approvazione da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino;

DATO ATTO che questa Amministrazione Comunale ha ritenuto di fondamentale importanza procedere alla redazione della variante al PAI, sia per la Parte Idraulica e sia per la Parte Frane, prevedendo nel Bilancio di previsione 2012 le relative risorse necessarie stimate dal Responsabile dell'Area governo del Territorio e Urbanistica e relazionate all'Area Finanziaria nella fase di predisposizione del suddetto documento finanziario;

CONSIDERATO che, nel limite delle disponibilità finanziarie, occorre individuare le aree del nostro territorio che richiedono una particolare attenzione di studio, considerando che non si hanno a disposizione le somme necessarie per effettuare studi di dettaglio sull'intero territorio comunale;

DATO ATTO che l'Area Governo del Territorio Lavori Pubblici ha attivato la procedura di variante al PAI parte Idraulica a seguito della realizzazione e collaudo delle opere di mitigazione del rischio realizzate sulla sponda sx del Rio Foddeddu in prossimità del centro abitato;

EVIDENZIATO che per quanto riguarda la parte idraulica, occorre in particolar modo concentrarsi sulle aree di nuova pericolosità rilevate dallo Studio di Compatibilità, al fine di determinare per ciascuna delle aste fluviali prese in esame, le schede di intervento, con stima delle somme necessarie per eseguire le opere, volte a mitigare il rischio.

In relazione alla variante PAI parte Frane, al fine di valutare la modifica del PAI vigente, occorre procedere a eseguire degli studi di maggior dettaglio, oltre che sulla base della cartografia in possesso, anche effettuando prove geognostiche in situ. Non avendo le risorse per poter eseguire questi studi di dettaglio in modo generalizzato su tutto il territorio, che comporterebbe il dispendio di enormi risorse finanziarie non disponibili, occorre mirare i suddetti studi in particolari e significative zone;

RILEVATO che il PAI-parte frane, nel nostro territorio è caratterizzato per la gran parte da zone Hg1 (aree di pericolosità moderata da frana) e da cinque ambiti interessati da zone Hg3 (Aree di pericolosità elevate da frana) e Hg2 (aree di pericolosità media da frana), rappresentati dal promontorio di Bellavista, dal promontorio di San Gemiliano, dalla zona di Monte Attu-Costa Arangius, dalla zona di Perdemirai e dalla zona di Foxilioni; è presente un solo ambito marginale, interessato da zona Hg4 (aree di pericolosità molto elevata da frana) rappresentato dal versante settentrionale dell'altopiano di Teccu.

RITENUTO che occorra dare priorità agli ambiti che sono caratterizzati da una non trascurabile pressione antropica e che presentano un grado di pericolosità tale da pregiudicare l'edificazione e/o la pianificazione di dettaglio immediata e/o futura nel rispetto delle previsioni del PUC adottato e pertanto tale decisione condiziona la scelta degli ambiti da assoggettare a studi di maggior dettaglio per verificare la possibilità di apportare una variante al PAI parte frane;

DATO ATTO che, nel rispetto delle decisioni prese, l'Area Governo del Territorio ha individuato nella planimetria allegata, gli ambiti nei quali effettuare analisi di maggior dettaglio finalizzate ad apportare la variante al PAI-parte frana;

EVIDENZIATO che tali ambiti sono rappresentati da:

- aree agricole caratterizzate dalla presenza di case sparse nella zona di Monte Attu – Costa Arangius ricadenti in zona Hg3;
- aree previste nel PRG e nel PUC come zone C nel promontorio Bellavista, interessate in parte da zone Hg2;
- aree previste nel PUC come zone F4 interessate in parte da zone Hg2;

RAVVISATA la necessità di dare indirizzo al Responsabile dell'Area Governo del territorio e urbanistica affinché proceda a predisporre gli atti finalizzati alla predisposizione della variante al PAI parte Idraulica e parte Frana, secondo le indicazioni impartite da questa Amministrazione;

VISTO lo Statuto dell'Ente

con votazione unanime

DELIBERA

DI DICHIARARE le premesse parte integrante e sostanziale;

DI CONFERMARE la volontà di procedere alla predisposizione della variante al PAI vigente, relativamente alla parte idraulica, attraverso il recepimento delle aree di nuova pericolosità idraulica evidenziate dallo Studio di Compatibilità e relativamente alla parte frana, attraverso la realizzazione di studi di maggior dettaglio, negli ambiti indicati nelle premesse e meglio rappresentati nella planimetria allegata.

DI DARE INDIRIZZO al Responsabile dell'Area Governo del Territorio e Urbanistica affinché proceda alla predisposizione degli atti finalizzati all'affidamento dell'incarico per l'elaborazione della Variante al PAI - parte Idraulica e Parte Frane secondo le indicazioni meglio rappresentate nelle premesse, e in particolare:

1. per la Variante PAI-Parte Idraulica: predisporre la variante tenendo presente gli studi di maggior dettaglio effettuati nello Studio di Compatibilità Idraulica;
2. per la variante PAI – Parte Frana: predisporre studi di maggior dettaglio finalizzate ad apportare la variante al medesimo, nei sotto indicati ambiti, meglio rappresentati nella planimetria allegata:
 - a. aree agricole caratterizzate dalla presenza di case sparse nella zona di Monte Attu – Costa Arangius ricadenti in zona Hg3;
 - b. aree previste nel PRG e nel PUC come zone C nel promontorio Bellavista, interessate in parte da zone Hg2;
 - c. aree previste nel PUC come zone F4 interessate in parte da zone Hg2.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to dott. Domenico Lerede

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Giacomo Mameli

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Tortoli, il 06/09/2012 il responsabile dell'area F.to ing. Cerina Mauro
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Tortoli, il il responsabile dell'area

Il Sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della Legge regionale 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.

A T T E S T A

Che copia della presente deliberazione è stata affissa in data 10/09/2012 all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari (Prot n. 20204 del 10/09/2012).

Tortoli, 10/09/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Mameli Giacomo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva.

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;

- perché dichiarata immediatamente eseguibile;

- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 della L.R.38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;

- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti ed elementi istruttori richiesti con provvedimento n. _____ del _____ (art. 33 della L.R. 38/94);

- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n. _____ del _____ per i seguenti motivi _____ -

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Mameli Giacomo